



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo Via Aldo Moro Buccinasco

via A. Moro, 14 – 20090 Buccinasco (Milano)

tel. 0245712964 – fax 0245703332

e-mail: [miic8ef00b@istruzione.it](mailto:miic8ef00b@istruzione.it) – [segr.buccinasco@libero.it](mailto:segr.buccinasco@libero.it)

pec: [miic8ef00b@pec.istruzione.it](mailto:miic8ef00b@pec.istruzione.it)

# PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STANIERI

## **COS' È IL PROTOCOLLO**

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

## **FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo d'inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- comunicativo- relazionale che riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

## **TALE DOCUMENTO CERCA DI INTEGRARE LE DIVERSE ESIGENZE DI INCLUSIONE A SECONDA DI ETA' E DI ORDINE DI SCUOLA.**

## **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO**

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

## **COMPITI DELLA SEGRETERIA**

- Iscrive l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta.
- Verifica il percorso scolastico precedente mediante l'acquisizione di certificazione con traduzione giurata.

- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana).
- Avvisa la Commissione Accoglienza affinché possa fissare il primo incontro con la famiglia per:
  - informare sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
  - fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola ecc.).

## **MATERIALI**

- Moduli d'iscrizione in versione bilingue
- Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali
- Modulistica varia

## **SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE**

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

La Commissione è composta da docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

## **COMPITI**

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Sollecita la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti.

## **MATERIALI**

- Scheda di rilevazione sul percorso linguistico dell'alunno
- Traccia di primo colloquio con la famiglia
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe deve intercorrere un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetta di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe ecc.).

## **COMPITI DELLA COMMISSIONE**

- Predisponde schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.
- Promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati.
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia.
- Predisponde una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola.
- Costituisce un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/1999 n. 394, che all'art. 35 recita:

1. *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*
  - a. *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.*
  - b. *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.*
  - c. *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.*
  - d. *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
2. *Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.*

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento; alla Commissione verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.

Al Dirigente compete il relativo decreto, dopo accurata verifica degli elementi raccolti.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

## **TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA**

### **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito dell'insegnante preparare l'accoglienza, predisponendo attività mirate a :

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento:
  - trasmettendo le necessarie informazioni ai compagni
  - creando un clima positivo di attesa
  - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
  - preparando uno spazio multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ecc.)
  - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero almeno per i primi tempi dell'inserimento.
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.
- valorizzare la cultura altrà.
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

### **L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE**

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

Sarebbe opportuno che ci fosse un insegnante facilitatore.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto e ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presentano possono essere affrontati secondo la seguente metodologia:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali è opportuno riguardino il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e dell'ambiente di vita quotidiana.

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

*"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."*

Inoltre, Il 27 dicembre 2012 scorso è stata firmata la Direttiva recante **Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

*La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".*

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un **Piano Didattico Personalizzato** che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Nel PDP devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

### **Il PDP può prevedere:**

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.
- adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

**Ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato.
- Per evitare ogni discriminazione, nel documento ufficiale di valutazione si auspica la valutazione dell'alunno in tutte le discipline. Solo nel caso particolare in cui vi sia l'impossibilità di esprimere una valutazione in tutti gli ambiti in relazione alle tempistiche dell'inserimento, si valutano solo le discipline attinenti al piano di studi personalizzato, riportando la dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel piano medesimo.
- In vista dello scrutinio finale ciascun docente, per la propria disciplina, predisporre una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.
- Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno, utilizzando la scala di valutazione prevista per gli altri alunni.
- Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.
- La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:
  - progressi rispetto alla situazione di partenza
  - impegno e motivazione
  - situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale
- Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla:  
*"La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*
- L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

## **QUARTA FASE: SOCIALE**

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero, anche attraverso rapporti con il territorio, il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali.

## **CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione**

Il ruolo dei nuovi CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territoriale, risulta strategico per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la formazione permanente, la prevenzione dell'abbandono e il contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo la costituzione degli organici sulla base di posti corrispondenti a fabbisogni.

### **SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA**

#### **PRIMA FASE**

<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MATERIALI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Iscrizione dell'alunno</li><li>▪ Verifica della documentazione sul percorso scolastico pregresso</li><li>▪ Informazioni alla famiglia</li><li>▪ Datazione incontro tra famiglia e commissione accoglienza</li><li>▪ Convocazione commissione accoglienza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Persona designata dalla segreteria</li><li>▪ Commissione Accoglienza</li></ul>	Al primo contatto con la scuola	Moduli di iscrizione in lingua (se necessari) e materiale informativo della scuola.

#### **SECONDA FASE**

<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MATERIALI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Convocazione e incontro con la famiglia</li><li>▪ Esame della documentazione</li><li>▪ Valutazione delle abilità dell'alunno</li><li>▪ Proposta di assegnazione alla classe</li><li>▪ Passaggio di informazioni raccolte ai docenti di classe</li></ul>	Commissione accoglienza, eventualmente affiancata da un mediatore linguistico	All'atto dell'iscrizione (durata circa una settimana)	Scheda di rilevazione sul percorso linguistico. Traccia di primo colloquio con la famiglia. Griglia di osservazione delle competenze (test di livello).

#### **TERZA FASE**

<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MATERIALI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Inserimento nella classe designata, tenendo conto dei criteri espressi.</li><li>▪ Accoglienza nella classe.</li><li>▪ Predisposizione di un PDP.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dirigente Scolastico, sentita la Commissione accoglienza</li><li>▪ Team docenti di classe</li></ul>	Tempo massimo: una settimana dall'inizio delle procedure d'iscrizione.	Normativa di legge Test di livello svolti. Prime osservazioni

## **VADEMECUM DIDATTICO-EDUCATIVO**

### **DALL'ISCRIZIONE.....**

All'atto dell'iscrizione dell'alunno straniero, la Commissione si attiva per valutare la situazione di partenza in merito a:

- Competenze logiche trasversali;
- Competenze matematiche;
- Orientamento spazio temporale;

- Competenze linguistiche L2.

A tal proposito è possibile far riferimento a siti specialistici in cui è facile reperire materiale adatto:

- JESI CENTRO
- CENTRO COME.

## **IL BAMBINO NON PARLA ITALIANO? S.O.S . INSEGNANTI.**

### **SUGGERIMENTI PRATICI PER:**

1. accogliere e inserire gli alunni stranieri
2. comunicare con le famiglie immigrate
3. insegnare l'italiano come seconda lingua per comunicare e per studiare

Dal sito [www.centrocome.it](http://www.centrocome.it) si può scaricare un vademecum per la prima accoglienza degli alunni stranieri e relazionarsi con loro, compreso un "pronto soccorso linguistico" in diverse lingue per i primissimi giorni di frequenza.

E' stampabile, inoltre, la modulistica bilingue utile per le comunicazioni scuola-famiglia (richiesta colloquio, giustificazione assenze,.....).

Troverete validi spunti interessanti perchè ogni occasione e attività della giornata scolastica diventino utili per l'acquisizione della lingua italiana, come suggerito per esempio dal metodo TPR, la cui linea introduttiva troverete di seguito..

Il metodo Total Physical Response

Il testo A scuola: giocare, costruire, fare ... per imparare l'italiano con il metodo TPR!, fa riferimento al metodo "Total Physical Response "(da ora TPR) - messo a punto da James J. Asher, professore di psicologia presso la San José State University.

Molto sinteticamente il TPR è una strategia che introduce lo studio di una lingua a partire dall'esecuzione di istruzioni verbali, i comandi. L'insegnante dà un comando, associato al movimento corrispondente; l'apprendente esegue l'azione appropriata (Alzati: l'insegnante si alza e invita l'alunno ad alzarsi ecc.).

Successivamente il metodo e la teoria che ne è alla base verranno illustrati molto dettagliatamente, sia per ragioni tecniche, sia perché quando un insegnante sceglie di applicare una procedura didattica deve essere sostenuto nella motivazione e nel suo personale senso di consapevolezza didattica. Proprio per non essere solo un esecutore, ma poter adattare, integrare, rivedere la proposta a partire dai riferimenti teorici.

L'idea di un testo, che desse indicazioni su come applicare un metodo poco conosciuto in Italia e ne rappresentasse una "versione autoctona", è nata all'interno dell'iniziativa di formazione proposta da "Le chiavi della Città" ai docenti curricolari e ai docenti operatori dei Centri di Alfabetizzazione del Comune di Firenze.

Nel corso era emersa, come spesso succede, la necessità di individuare strumenti e strategie utili a superare, "nel più breve tempo possibile", la prima fase di inserimento degli alunni non italofofoni, quella descritta nella frase ricorrente "Non capisce una parola di italiano!" che alimenta l'ansia e il senso di inadeguatezza negli adulti che ne sono responsabili.

Questo testo rappresenta un tentativo di rispondere ad una richiesta di accelerazione nel processo di insegnamento-apprendimento dell'italiano come seconda lingua attraverso il TPR.

### **Il metodo "perfetto"**

Sebbene questo testo utilizzi un solo metodo, non intende sostenere che il TPR sia l'unico metodo o il metodo "perfetto", adatto a rispondere a tutti i problemi dell'educazione linguistica nella seconda lingua.

Metodo misto, integrato, composito, eclettico sono tutte espressioni che stanno ad indicare che la tendenza della glottodidattica attuale è quella di rifiutare l'idea di un metodo concepito come un sistema compatto di regole per insegnare, in grado di soddisfare tutte le variabili che entrano in gioco nel processo di apprendimento: l'età degli apprendenti, il contesto, la fase di apprendimento, la socializzazione, la motivazione, gli stili cognitivi ecc.

Anche l'enorme successo, raggiunto dagli approcci comunicativi a partire dagli anni '80, sembra messo in discussione dalla consapevolezza che l'apprendimento di una lingua prevede l'acquisizione di molteplici competenze, oltre a quella comunicativa, (competenza linguistica, extralinguistica, metacompetenza ecc.), e

lo sviluppo di abilità integrate che superano il tradizionale modello quadripolare del saper ascoltare, parlare, leggere e scrivere<sup>2</sup>.

Le scelte glottodidattiche degli ultimi dieci anni, che cercano di mettere insieme il meglio dei metodi comunicativi con la necessità di una riflessione linguistica, si ispirano ad una maggiore varietà di ipotesi sull'apprendente e la natura dell'apprendimento e a non univoche teorie dell'insegnamento e della lingua da insegnare.

Asher preferisce usare il termine strumento (tool) in alternativa a metodo o approccio, per definire il TPR.

Uno strumento infatti è più flessibile e può essere usato con qualsiasi metodo o approccio. Inoltre, avere a disposizione una scatola di strumenti consentirebbe non solo di valutare ogni singolo elemento nella situazione specifica in cui deve essere usato, ma anche di essere maggiormente disponibili a ricercarne altri.

1 Vd. sezione Riflettere sulla lingua e arricchire il lessico

2 P. E. Balboni, 1998

A. Mastromarco, A scuola: giocare, costruire, fare per ... imparare l'italiano con il metodo TPR!

2 Alcune specificità

Così come suggerisce lo stesso Asher, l'ipotesi proposta dal testo è che il TPR rappresenta una strategia da integrare con altre già diffuse attualmente nella prassi didattica quotidiana<sup>3</sup>, particolarmente efficace rispetto ad alcune problematiche dell'educazione linguistica:

- l'italiano come seconda lingua;
- la prima fase di apprendimento;
- l'età degli apprendenti;
- il contesto.

## COMPETENZE INIZIALI

Le tabelle riportate di seguito costituiscono uno strumento utile per la Commissione per accertare le competenze di partenza ma anche per gli insegnanti prima di approntare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

### GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ A.S.  
20 \_\_\_\_/20 \_\_\_\_

<b>LINGUA ORALE</b>				
<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
<b>LIVELLO 0</b>	Risponde a semplici domande con gesti			
	Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola			
	Riproduce semplici parole			
	Ripete brevi frasi in modo imitativo			
	Prende parola solo se non interrogato			
<b>LIVELLO 1</b>	Esegue semplici comandi			
	Possiede un vocabolario della sopravvivenza			
	Denomina gli oggetti della classe			
	Risponde a semplici domande di tipo aperto			
	Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette			
<b>LIVELLO 2</b>	Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo			
	Produce frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro anche se in modo non del tutto corretto			
	Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future			
	Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori			
	Comprende termini di base di linguaggi specifici (disciplinari)			
	Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe			
	Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante			
	Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti			
<b>LIVELLO 3</b>	Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro in modo abbastanza corretto			
	Produce frasi con complementi complesse e articolate			
	Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici)			
	Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse			
<b>LIVELLO 4</b>	Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale, sia con i pari che con gli adulti			
	E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative			
	Comprende ed usa termini del linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione			

<b>LINGUA SCRITTA</b>				
<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
<b>LIVELLO 0</b>	Impugna la matita correttamente			
	Esegue semplici esercizi di pre-grafismo			
	Colora rispettando gli spazi			
	Copia lettere			
	Copia parole e brevi frasi			
<b>LIVELLO 1</b>	Conosce le lettere dell'alfabeto			
	Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo in:			
	- stampato minuscolo			
	- stampato maiuscolo			
	- in corsivo			
	Legge fonemi sillabe in modo autonomo			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici parole			
<b>LIVELLO 2</b>	Comprende il significato delle parole che legge			
	Scrive parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici frasi comprendendone il significato			
	Completa un semplice questionario anagrafico			
	<b>LIVELLO 3</b>	Compone un semplice testo in modo autonomo		
Individua le principali informazioni di un testo				
Sintetizza un semplice testo				
Compone un breve testo di tipo personale				
<b>LIVELLO 4</b>	Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente			
	Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente			
	Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati			



## GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ a.s.  
 20\_\_\_\_/20\_\_\_\_\_

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Competenze linguistiche rilevate all'atto dell'iscrizione	Titoli di studio conseguiti, eventuali indicazioni su competenze di L2. Scuola di provenienza (italiana o di altro paese). Tempo di soggiorno in Italia.
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Effettuati da.... Presso..... Periodo e frequenza....

### ABILITA' DI ESPOSIZIONE ORALE, LETTURA, SCRITTURA

		Elementi desunti dall'osservazione	Elementi desunti da osservazione
Competenze Comunicative Linguistiche Lingua italiana	LIVELLO DI COMPrensione ORALE	1. assente 2. limitata	Osservazione:
	LIVELLO DELLE COMPETENZE NELL'ORALE	1. assente 2. limitata 3. da perfezionare	Elementi desunti dall'osservazione in classe:
Scrittura	LIVELLO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA SCRITTA	1. assente 2. limitata 3. accettabile	Elementi desunti dalla produzione:
	TIPOLOGIA CARENZE	1. lessico 2. grammatica 3. sintassi	Osservazione/produzione
Suggerimenti operativi	LESSICO/PRODUZIONE ORALE	1. uso glossario 2. potenziamento orale.	Osservazione/riproduzione:
Conoscenza altre Lingue	PRODUZIONE SCRITTA	1. esercizi di riproduzione; 2. esercizi di riproduzione guidata.	Osservazione/produzione
Altro	INDICARE LA/LE LINGUE E LIVELLO DI COMPETENZA	1. limitato; 2. sufficiente; 3. discreto.	Osservazione/produzione

Altro	Capacità di interazione con i compagni:
	<input type="checkbox"/> limitata <input type="checkbox"/> suff. Adeguata <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> buona
	Capacità di interazione con i compagni:
	<input type="checkbox"/> limitata <input type="checkbox"/> suff. Adeguata <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> buona
	Capacità di orientarsi con sufficiente autonomia:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· limitata</li> <li>· suff. Adeguata</li> <li>· discreta</li> </ul> <input type="checkbox"/> buona
	Valutazione del primo inserimento:

*Il docente referente della classe:* \_\_\_\_\_

Buccinasco: \_\_\_\_\_

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per poter procedere alla stesura di un piano di studio personalizzato bisogna senz'altro valutare le competenze linguistiche che costituiscono il punto di partenza del percorso da affrontare.

L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, evitando di cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta sicuramente attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali (rischio degli `stereotipi`).

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

Attraverso questo strumento le insegnanti di classe indirizzano il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana,
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti,
- i nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline;

Qui di seguito si troveranno **linee di indirizzo** di acquisizione di L2, primo livello, redatta dal CENTRO COME.

#### **1) ASCOLTARE E COMPRENDERE**

1.a. Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e del laboratorio

1.a.1. Rispondere ai saluti

1.a.2. Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi, ...)

1.a.3. Con il supporto di parole "chiave", comprendere le regole dei giochi più comuni

1.a.4. Comprendere e agire con segni relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...)

1.a.5. Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi, ...)

1.a.6. Comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene, ...)

1.a.7. Comprendere e rispondere a inviti (vieni qui, andiamo, ...)

**1.b. Ascoltare e comprendere micro-messaggio orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana**

1.b.1. Comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche

1.b.2. Comprendere e riconoscere i vocaboli appresi

1.b.3. Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana

1.b.4. Comprendere e riconoscere le frasi affermative e interrogative che prevedono un modello domanda / risposta di tipo chiuso

1.b.5. Apprendere nuove strutture di base

1.b.6. Individuare le diverse parti di un enunciato

### **1.c. Ascoltare e memorizzare canzoni, filastrocche, giochi di parole, poesie**

#### **1.c.1. discriminare e riprodurre suoni rintracciabili nella lingua madre**

1.c.2. Percepire e riprodurre anche suoni diversi dalla lingua madre

1.c.3. Riprodurre la progressione ritmica dei suoni

1.c.4. Cogliere e ricordare parole ed espressioni nuove

1.c.5. Riprodurre canzoni e filastrocche ascoltate da registrazioni

1.c.6. Riprodurre accenti e intonazioni

#### **1.d. Ascoltare e comprendere brevi storie legate**

1.d.1. Comprendere il contenuto globale

1.d.2. Individuare i personaggi, i luoghi, le azioni

1.d.3. Giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio

1.d.4. Riordinare il racconto in sequenze cronologiche di immagini

1.d.5. Scegliere la frase più significativa come legenda di ciascuna sequenza

#### **1.e. Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di**

##### **immagini e drammatizzazioni**

1.e.1. Cogliere il contenuto globale del fatto

1.e.2. Individuare le persone coinvolte

1.e.3. Riordinare in sequenze le immagini

1.e.4. Simulare un ruolo

1.e.5. Cogliere semplici nessi causali

NOTA: Ascolto (fonti)

┆ insegnante di classe

┆ altri bambini

┆ registrazioni

## **2) COMUNICARE ORALMENTE**

### **2.a. Parlare con pronuncia "accettabile", al fine di essere compresi**

2.a.1. Riprodurre i suoni italiani presenti nella lingua madre

2.a.2. Usare le intonazioni e le pause

2.a.3. Riprodurre in maniera "accettabile" i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

### **2.b. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare**

2.b.1. Denominare cose, persone, animali, reali e non

2.b.2. Costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazioni e per contrario

2.b.3. Usare il lessico appreso in nuovi contesti

### **2.c. Chiedere e dare informazioni:**

2.c.1. sulla propria identità

2.c.2. sull'ambiente della scuola

2.c.3. sull'ambiente familiare

2.c.4. sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni

2.c.5. sulla posizione e la collocazione nello spazio

2.c.6. sulla successione e la dimensione del tempo

2.c.7. chiedere una cosa

2.c.8. chiedere a qualcuno di fare qualcosa

### **2.d. Esprimere aspetti della soggettività:**

2.d.1. esprimere i propri bisogni

2.d.2. esprimere gusti e preferenze

2.d.3. esprimere condizioni soggettive e fisiche

2.d.4. esprimere stati d'animo

2.d.5. esprimere accordo o disaccordo

2.d.6. esprimere intenzioni

### **2.e. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente:**

2.e.1. raccontare fatti accaduti nel presente

2.e.2. raccontare fatti ed episodi accaduti nel passato immediato

2.e.3. esprimere emozioni e raccontare fatti anche con l'aiuto delle espressioni facciali, della mimica e del disegno per sopperire al lessico mancante

2.e.4. usare le regole e le strutture apprese

2.e.5. presentare le persone coinvolte nei fatti narrati

2.e.6. rendere la successione temporale e la durata

### **2.f. Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo:**

2.f.1. porre domande e rispondere in maniera conscia

2.f.2. usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati

2.f.3. tenere conto della comunicazione degli altri interlocutori

2.f.4. differenziare la comunicazione con i pari e con gli adulti (registro formale e informale)

### **3) LEGGERE E COMPNDERE DIVERSI TIPI DI TESTO**

#### **3.a. Decodificare e leggere:**

- 3.a.1. possedere la corrispondenza grafema/fonema
- 3.a.2. leggere i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 3.a.3. rispettare i legami e le pause
- 3.a.4. usare i toni adatti alla punteggiatura

#### **3.b. Leggere e comprendere brevi testi:**

- 3.b.1. associare la parola all'immagine
- 3.b.2. associare brevi frasi a immagini e a drammatizzazioni
- 3.b.3. rispondere a domande strutturate sul testo
- 3.b.4. comprendere il significato globale di un breve testo
- 3.b.5. ricavare il significato di parole sconosciute dal contesto
- 3.b.6. eseguire una serie di istruzioni scritte
- 3.b.7. cogliere le informazioni principali di un breve testo
- 3.b.8. ordinare in sequenze

### **4) PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE**

#### **4.a. Scrivere e trascrivere:**

- 4.a.1. riprodurre i suoni semplici e complessi
- 4.a.2. scrivere parole conosciute, per dettatura
- 4.a.3. scrivere brevi frasi, per dettatura

#### **4.b. Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte:**

- 4.b.1. scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute
- 4.b.2. scrivere liste relative a campi lessicali indicati
- 4.b.3. descrivere oggetti, persone e ambienti noti
- 4.b.4. scrivere un diario quotidiano con una o più frasi significative

#### **4.c. Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali**

- 4.c.1. compilare un semplice questionario con i dati personali
- 4.c.2. scrivere le istruzioni di un'attività già svolta
- 4.c.3. scrivere un breve messaggio a un destinatario reale per una determinata occasione (biglietto di saluti, auguri, scuse, ...)

### **5) RIELABORARE TESTI**

#### **5.a. Completare brevi testi:**

- 5.a.1. sostituire la parola al disegno o all'immagine
- 5.a.2. trovare la parola mancante o nascosta
- 5.a.3. trovare la frase mancante

#### **5.b. Riordinare le parti di un testo:**

- 5.b.1. riordinare la frase
- 5.b.2. rimettere in ordine due o più frasi
- 5.b.3. riordinare in sequenze temporali

#### **5.c. Rielaborare brevi testi**

- 5.c.1. introdurre la negazione
- 5.c.2. cambiare la scena in testi descrittivi
- 5.c.3. cambiare il protagonista di un breve racconto
- 5.c.4. trasformare i dialoghi in fumetti
- 5.c.5. cambiare i tempi del racconto
- 5.c.6. riassumere un testo attraverso frasi-chiave
- 5.c.7. produrre semplici espansioni
- 5.c.8. proporre il finale di un breve racconto

### **6) RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI**

#### **6.a. Consolidare la competenza ortografica:**

- 6.a.1. usare i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 6.a.2. distinguere i suoni doppi
- 6.a.3. usare l'accento
- 6.a.4. usare l'apostrofo
- 6.a.5. usare correttamente le maiuscole

#### **6.b. Individuare all'interno di una breve comunicazione orale e scritta le componenti fondamentali della frase:**

- 6.b.1. concordare le varie parti di una frase per automatismo
- 6.b.2. concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
- 6.b.3. riconoscere i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi
- 6.b.4. riflettere su alcune caratteristiche dei nomi, degli articoli, dei verbi, degli aggettivi

**6.c. Individuare all'interno della comunicazione la struttura della frase:**

6.c.1. individuare la frase minima con il supporto di domande strutturate e di immagini

6.c.2. individuare le espansioni.

**PROGRAMMA DIDATTICO PERSONALIZZATO PER STUDENTI STRANIERI**

A. S. ....

Alunna/o(COGNOME e NOME).....

Classe .....

Data di nascita .....

Nazionalità.....

Data d'arrivo in Italia.....

Numero degli anni di scolarità..... di cui nel paese d'origine.....

Scuole e classi frequentate in Italia:.....

Lingua parlata in famiglia.....

Lingua di scolarità nel paese d'origine.....

Altre lingue studiate .....

Altre lingue conosciute.....

Eventuali corsi di Italiano frequentati (data e luogo).....

**VALUTAZIONE SINTETICA DELLE COMPETENZE IN INGRESSO**

(come emerso da Scheda di Rilevazione)

Inadeguata Parzialmente Adeguata Adeguata

	Inadeguata	Parzialmente Adeguata	Adeguata
<b>COMPRESIONE ORALE:</b>			
linguaggio quotidiano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
istruzioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
comprensione lessico specifico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPACITÀ COMUNICATIVA, ESPRESSIONE ORALE:</b>			
linguaggio quotidiano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
uso lessico specifico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO:</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>SCRITTURA:</b>			
uso del lessico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
competenze grammaticali sintattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro			

**ANNOTAZIONI**

Problemi relazionali .....

.....

.....

Problemi linguistici

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna/o di raggiungere gli obiettivi necessari

- nel corso dell'anno                       nel corso del biennio

**1. Obiettivi educativi**

*(croccettare e/o integrare)*

1 Favorire e sviluppare il processo di socializzazione	
2 Mettere in atto strategie integrative	
3 Potenziare le competenze comunicative	
4 Migliorare l'autostima attraverso il rafforzamento delle strategie di apprendimento e socializzazione	
5 Potenziare l'autonomia personale	
6 Favorire i processi di collaborazione e solidarietà	
7 Favorire il pieno inserimento nel paese ospitante attraverso la conoscenza delle forme di aggregazione sociale- culturale- sportivo.	

**2. Obiettivi didattici trasversali**

*(croccettare e/o integrare)*

Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico	
Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace	
Favorire la proficua collaborazione con docenti e studenti	
Favorire promuovere la partecipazione a forme di vita associate, anche all'esterno della scuola	
Valorizzare l'identità culturale	

Segnalare nel riquadro sottostante con una crocetta le metodologie (descritte nella legenda) che si intendono attuare:

MATERIA	METODOLOGIE								VALUTAZIONE					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9a	9b	9c	10	11	12
Religione														
Italiano														
Storia														
Geografia														
Matematica														
Fisica														
Scienze														
Inglese														
Seconda lingua straniera														
Scienze motorie														
Educazione musicale														
Tecnologia														

**LEGENDA:**

**METODOLOGIE**

1. semplificazione del testo
2. tabelle

3. schemi
4. questionari
5. spiegazioni individuali ed individualizzate
6. lavori di gruppo
7. mappe concettuali
8. altro.....

<b>Per le seguenti discipline lo studente ha bisogno di</b>	<b>Percorso Personalizzato</b>	<b>Recupero</b>	<b>Consolidamento</b>

<b>PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO</b>	<b>Nelle discipline</b>
1 Sospensione temporanea della valutazione	
2 Riduzione dei programmi ai saperi minimi	
3 Semplificazione dei testi, mappe, glossari	
4 Riduzione degli argomenti	
5 Integrazione dei saperi (specificare) Predisposizione di una programmazione volta a favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte delle materie di area linguistica.	
<b>6. Sostituzione di una lingua straniera con italiano L2 per il primo quadrimestre</b>	





	italiano	matematica	inglese	II lingua	scienze					storia e geografia	scienze motorie	arte	I.R.C
<b>Strategie utilizzate dall'alunno nello studio</b>													
sottolinea, identifica parole-chiave													
costruisce schemi, tabelle o diagrammi													
modalità di affrontare il testo scritto (schemi, computer)													
sottolineatura di testi e loro riscrittura sintetica.													
usa strategie per ricordare (immagini, formule, schemi, mappe concettuali – tabelle cronologiche e riepilogative)													
<b>Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio</b>													
computer													
esercizi personalizzati – schemi predisposti – tabelle –													
altro													

## LA VALUTAZIONE

La seconda fase dell'accoglienza vede prevalere il ruolo formativo della valutazione vista come regolatrice dell'azione didattica stessa, come ricordato nella CM n.24/1 marzo 2006:

“Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.”

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà quindi privilegiare una VALUTAZIONE FORMATIVA che consideri:

- ▲ competenze in ingresso
- ▲ frequenza scolastica
- ▲ comportamento e atteggiamento scolastico
- ▲ motivazione all'apprendimento
- ▲ progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana

Il PDP si pone come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere sia per quelle a carattere sommativo con cadenza quadrimestrale o trimestrale.

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in eventuali corsi e laboratori frequentati in orario scolastico o extrascolastico sulla base del PDP.

Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

**“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”**

Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo:

**“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.**

Al termine dell'anno la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo la valutazione congiuntamente alla motivazione:

**“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.**

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP.

Ogni alunno straniero ha diritto ad acquisire il DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. La prova di esame dovrà essere adattata secondo il Piano Didattico Personalizzato seguito, mettendo in atto tutte le misure compensative e dispensative richieste (riduzione del carico di lavoro, aumento dei tempi a disposizione, ecc. ...).

## LA FREQUENZA

L'alunno frequenta <b>le lezioni curricolari</b>	Sempre	Saltuariamente	Mai
L'alunno frequenta il corso di <b>Italiano L2</b>	Sempre	Saltuariamente	Mai

## L'IMPEGNO E IL COMPORTAMENTO

<b>■ RAPPORTO STUDENTE - CLASSE</b>			
	PARZIALMENTE	SI	NO
Rispetta le regole e le consegne			
Mostra interesse e chiede aiuto ai compagni e all'insegnante			
Esegue i compiti a casa e si impegna in classe			
Arriva puntuale			
È integrato nel gruppo classe			
<b>■ RAPPORTO STUDENTE - CORSO L2</b>			
Frequenta regolarmente il corso			
Esegue i compiti assegnati			
Altro			

## METODO DI LAVORO

Sa organizzare il lavoro da solo	
Se aiutato sa organizzare il lavoro	
Non sa organizzare il lavoro	

Di seguito sono allegate le griglie di valutazione relative ai livelli acquisizione di L2 del **QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE.**

Tali griglie possono essere utilizzate come integrazione della valutazione anche inserendole nel documento ufficiale di valutazione.

**Si attesta che l'alunno  
COGNOME NOME  
relativamente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue  
A1**

**ha raggiunto le seguenti competenze:**

**Ampiezza del lessico**

Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.

**Comprensione generale di un testo scritto**

È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

**Scrittura creativa**

È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso/stessa e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno.

**Padronanza ortografica**

È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressioni correnti.

È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

**Correttezza grammaticale**

Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

**Comprensione orale generale**

È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.

**Interazione orale generale**

È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.

Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.

Data

Firma di chi attesta

**Si attesta che l'alunno**  
**COGNOME NOME**  
**relativamente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**  
**A2**  
**ha raggiunto le seguenti competenze:**

**Ampiezza del lessico**

Dispone di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base.  
Dispone di lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici "di sopravvivenza".

**Comprensione generale di un testo scritto**

È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.

**Scrittura creativa**

È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza.

È in grado di scrivere semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona.

**Padronanza ortografica**

È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti - ad es. le indicazioni per arrivare in un posto.

È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).

**Correttezza grammaticale**

Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.

**Comprensione orale generale**

È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.

**Interazione orale generale**

È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero.

Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione.

Data

Firma di chi attesta

• **A1 – Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare **bisogni di tipo concreto**. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: *dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede*. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

• **A2 – Livello elementare**

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad **ambiti di immediata rilevanza** (es. informazioni *personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione*). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

• **B1 – Livello pre-intermedio o "di soglia"**

Comprende i **punti chiave di argomenti familiari** che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 – Livello intermedio**

Comprende le **idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti**, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **C1 – Livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia **gamma di testi complessi e lunghi** e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 – Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende **con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge**. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.